

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D' ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale a domicilio	L. 33	L. 16.50	L. 5.---
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 34	L. 17.50	L. 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RIGOVANO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1051

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Prezzo separato in Città centesimi Cinque.
Sette.
Dieci.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 3 Agosto 1881.

Il sacrificio di Bacco.

Quasi tutti i giornali, senza distinzione di colore, meno quelli che hanno per missione comandata o di lodare i ministri, o di coprirne pietosamente le magagne, attaccano vivamente il Depretis per il trattamento fatto al questore di Roma, in seguito ai casi del 13 luglio, e chiedono ad alta voce che si pubblicino gli atti dell'inchiesta, perchè il mondo possa giudicare a chi spetta la responsabilità dell'accaduto.

La mitologia, dice scherzando il *Bersagliere*, celebra i trionfi di Bacco, ma il Depretis ha invece voluto celebrarne il sacrificio.

Noi speriamo che, a suo tempo, la Camera farà giustizia del sacerdote sacrificatore.

Il trattato di commercio.

I delegati dell'Italia e della Francia tennero già in Roma le prime riunioni per concludere il nuovo trattato commerciale, ma i pronostici sul risultato di queste trattative non sono molto ridenti.

Ammettiamo che i due governi siano animati dalle migliori disposizioni per riuscire ad un accordo, e speriamo che, una volta ottenuto sinceramente, non correrà le sorti del trattato del 1877, che la Camera francese non ha voluto sanzionare col suo voto, malgrado gli impegni dei delegati della Repubblica.

Però sono speranze attaccate ad un filo, poichè le idee protezioniste hanno preso in Francia un assoluto sopravvento, ed è assai difficile che quel governo abbia la forza di arrestarne la corrente.

Il fatto che le trattative vennero aperte in Roma, e le dichiarazioni platoniche dei delegati francesi a fa-

vore dell'accordo non ci devono lusingare. Aspettiamo dunque di cantare osanna quando dalle generalità dei preliminari passeremo a discutere le tariffe delle varie voci, sulle quali è più profonda la divergenza.

Elezioni francesi

Il gran tema della giornata in Francia è la lotta elettorale, che ha relegato in seconda linea la questione estera, benchè non sia scevra di pericoli e di danni per la Repubblica.

Tutti gli uomini politici, che aspirano all'onore di governare la Francia, non hanno, in questo momento, altro pensiero che quello di assicurarsi la propria rielezione. È la lotta per la vita! Il corpo elettorale verrà colmato, oppreso addirittura di promesse e di programmi. Vi sarà il programma dei partigiani della politica moderata di Grevy, il programma dei partigiani della politica progressista del signor Gambetta, e il programma delle *distruzioni necessarie* dei candidati della Comune.

Anche il partito bonapartista è già entrato in lizza. Il Principe Napoleone nella sua lettera, è più guardingo del solito verso i conservatori cattolici. Egli si limita a domandare la revisione della Costituzione, e che il Capo dello Stato sia eletto dal popolo, senza fermarsi a precisare la forma di governo. La lettera finisce coll'adottare la divisa di Napoleone III e del Principe imperiale: *Tout pour le peuple et par le peuple*.

IL «DUILIO» INCAGLIATO

L'annuncio datoci, con un telegramma da Brindisi, che il *Duilio* era incagliato in quelle acque, cagionò a noi un dispiacere grandissimo, appena miti-

gato dalla notizia che la poderosa nave, coll'aiuto di due altri legni da guerra, si era prontamente liberata, e aveva potuto senz'altro far rotta per Bari, dove ha ormai gettato l'ancora, per poi proseguire a Venezia.

È quindi presumibile che il danno sofferto dalla nave per questo accidente sia di poca entità, o affatto nullo: ma non può esser nulla per altro l'impressione che avrà prodotto nel pubblico il fatto del più grosso legno della nostra marina, che va ad incagliarsi proprio appena fuori del porto, coll'atmosfera serena, e a mare pienamente tranquillo, quando cioè il caso non può essere attribuito ad alcuna di quelle circostanze di forza maggiore, contro le quali la scienza e il coraggio sono talvolta impotenti.

Naturalmente ognuno si domanderà, come il fatto sia succeduto, tanto più trattandosi di una nave, il cui tipo fu oggetto di tante dispute fra la gente di mare, una parte della quale si dichiarò fautrice del tipo *Duilio*, magnificandone, oltrechè la potenza, le qualità nautiche, mentre un'altra o vi si dichiarò assolutamente contrario, o almeno non ha diviso sul *Duilio* gli entusiasmi degli altri.

È noto che l'attuale ministro della marina non è il più caldo propugnatore di quel tipo.

Comunque sia, bisogna che le cause del fatto vengano prontamente chiarite, poichè, appunto in vista delle precedenze, l'opinione pubblica è in diritto più che mai di esserne informata.

Si tratta di una nave, in cui non solo il tesoro dello Stato ha profuso dei bei milioni, ma per la quale l'arte della costruzione navale in Italia impegnò molto del suo amor proprio.

Dicesi che fu ordinata una inchiesta, e sta bene.

Il suo lavoro dev'essere però sollecito per tagliar corto a tutti i discorsi, e perchè la verità non si smarrisca in mezzo alle considerazioni e ai suggerimenti partigiani.

Già ci vuol poco. L'incaglio del *Duilio* non si può negare. Perchè è avvenuto? Quanta colpa ne ha il capitano, quanta il pilota? È una fortuna che la nave non abbia sofferto danni maggiori, e che abbia potuto liberarsi senza più gravi conseguenze. Ma pensiamo a ciò che poteva succedere.

Da informazioni private, pare che il *Duilio* abbia incagliato in un fondo di nove metri. Tenendo conto dell'immersione della nave, questo dato importantissimo all'inchiesta per le sue deduzioni.

Noi desideriamo in ogni modo che l'inchiesta compia il suo

ufficio con imparzialità e con sollecitudine, affinchè si conosca se il caso è dovuto ad una semplice svista od imperizia, e in quali condizioni determinate il formidabile strumento di guerra, del quale la nostra marina va giustamente superba, possa essere utilizzato.

L'OSPEDALE DELLA DUCHESSA GALLIERA A GENOVA

Scrivono da Genova alla *Perseveranza*:

«Non si sa perchè, correva nei giorni passati una voce curiosa, che cioè la signora Duchessa, che è a Parigi, avesse fatto sospendere i lavori di questo Stabilimento, destinato a recare tanta utilità a Genova e così impertinente riconoscenza verso la magnificissima dama.

Tal voce è proprio il contrario del vero; il quale è invece che a compiere il detto Ospedale si lavora con raddoppiata attività da circa un migliaio di operai d'ogni arte e mestiere, sotto l'infaticabile e sapiente direzione dell'illustre architetto, autore della grande opera, signor Cesare Parodi, il quale vuole che l'Ospedale si apra compiuto al pubblico nel venturo anno. Così si vedrà finito, in sei anni, questo colossale edificio composto di dodici vastissimi e altissimi padiglioni, che congiungendosi al corpo principale, presentante la facciata, formano un mirabile e gigantesco insieme di infermerie, di sale, di corridoi, di porticati, di aule per cliniche mediche e chirurgiche d'ogni maniera, tutte ventilate coi sistemi più moderni, e completate poi da gradevoli e salubri

passaggiate fra alberi e fiori e fontane, ecc. ecc.; il tutto spaziosamente adornato di marmi, stucchi, dipinti, bronzi, gecc. ecc.

Questo Ospedale è sin d'ora scopo di visite scientifiche di scolaresche di medicina o d'architettura, le quali dalle varie Università vengono a vedere quali prodigi di scienza e di arte del pari benefiche possono compiere la filantropia di una donna ricchissima, e l'ingegno d'un uomo di cuore e di scienza.»

LETTERA D'INGIURIE AL PRINCIPE DI BISMARCK

La *Gazzetta della Germania del nord* pubblica la lettera seguente, che sarebbe stata indirizzata al Principe di Bismarck:

A Sua Altezza il Principe Ottone di Bismarck, cancelliere dell'impero.

O gran cancelliere di ferro, vale a dire cancelliere ingenuo, quante cose ridicole non si dicono e non si scrivono sul tuo conto? Credi tu dunque sfuggire alla pena pronunziata contro di te? No! No! Quello che ti abbiamo giurato or non è molto si realizzerà sicuramente, quand'anche tu impiegasti il decuplo dei poliziotti per proteggerti contro colui, che ci vendicherà della tua tirannia. Noi sappiamo esattamente ciò che tu fai a Kissingen.

È una cosa triste che tu ab-

a regnare nelle vene della signorina Beaumaret.

Essa guardò a lungo la principessa, la osservò accuratamente rilevando i particolari della sua bellezza incomparabile.

Trovò in lei la calma, la perfetta assenza d'imbarazzo che attestano la condizione d'un cuore sciolto da qualsiasi impegno.

La testa della signora Sobarsky non si volse mai nemmeno una volta verso la sala azzurra - mentre lo sguardo della contessa Barazany non abbandonava mai quella direzione.

Cipriana si avvicinò - come per caso - alla poltrona della baronessa - e questa - come per caso - fu segno, dopo pochi minuti, al signor Alfredo De Fauquet, che non abbandonò un momento.

Alfredo subito accorse. Lo vide che salutava - goffamente - la baronessa Dupalais, poi che attraversava - come se camminasse su piedi di donna - i due saloni, diretto alla volta del padre.

Poco tempo egli restò presso la tavola a cui questi era seduto - e sempre i suoi occhi ricadevano sul gruppo delle signore russe e polacche fra le quali dominava la principessa Sobarsky.

Sarebbe difficile esprimere la sorpresa e l'imbarazzo che provava la giovane, mentre lo spettacolo, che le si offriva allo sguardo, sconvolgeva da capo a fondo le sue idee.

Finalmente Alfredo trovò pace - incontrò qualche giovane di sua conoscenza e si mise a chiacchierare. Egli riprendeva a poco a poco i suoi colori, la sua grazia - ed anche a poco a poco la tranquillità ritornò

III.
Quello che può costare ad un uomo una galanteria.

«Io lo ecciterò a brillare» aveva detto la baronessa al padre di Alfredo - ed egli aspettava senza nessuna affettazione l'istante in cui il figlio avrebbe brillato.

Una partita al giuoco non dura eternamente - ed il signor De Fauquet, trovatosi libero pochi minuti dopo che Alfredo s'era appressato alla padrona di casa, abbandonò il posto che occupava e prese la stessa direzione del figlio.

(Continua)

APPENDICE

del Giornale di Padova

AMORE DI PRINCESSA

ROMANZO.

Qua e là arrischiava di penetrare qualche nome francese - come sillabe timide e fredde fra il risuonare svariato e solenne delle desinenze straniere.

Le parigine, confuse, invase, nella folla delle forastiere, cercavano di aggrupparsi e farsi forti riunendosi - per sostenere l'urto di tante onde di seta e di velluto, l'urto dei diamanti e della bellezza, che portavano continuamente là dentro i loro splendori abbaglianti.

La baronessa tranquilla e sorridente non si lasciava mai sopraffare, ed aveva per tutti un saluto che sembrava ricercato - e tutti restavano appagati dell'accoglienza ricevuta.

Il signor De Fauquet - confinato, secondo i patti, ad una tavola da giuoco - ascoltava avidamente ogni nome che venisse annunziato - ma doveva far le sue congetture col capo così all'aria, perchè la baronessa lo aveva collocato maliziosamente per modo da non poter vedere le persone che entravano.

E così egli almanaccava seco stesso sui nomi, tentando di combinare l'al-

tenzione che un giocatore deve ad ogni carta che si gioca, con quella che deve un padre ad ogni ereditiera che entra.

Ma egli non poteva vedere, e mal fu per lui.

Egli non vide la baronessa trasalire leggermente quando il servo d'anticamera annunziò le signore ed il signor Beaumaret - egli non la vide stringere la mano d'una bella giovane dagli occhi azzurri e dai capelli scuri, che entrava con la madre e il fratello, ed alla quale (mentre quegli cercava con gli occhi un posto per condurre le sue due signore) la signora Dupalais trovò modo d'insinuare all'orecchio le parole:

«Non è ancor giunto, cara Cipriana. Il padre è quella testa bianca che giuoca alle carte nella sala azzurra e che volta le spalle alla porta. Lo sguardo nobile e scintillante della giovane prese tosto la direzione indicata.

Poi - perchè la strada era più comoda e più sicura - le tre persone si avventurarono per la sala azzurra.

La giovane, che si chiamava Cipriana, seppè trovare un angolo pieno d'ombra, dal quale essa - nascosta dal fratello e dalla madre che non sos tenevano di nulla - poté osservare a lungo con una sagacia profonda il viso del consigliere che era colpito in pieno dalla luce di un lume sovrapposto.

Il signor De Fauquet perdeva in quel momento - ma sorrideva perchè sapeva di perdere a causa delle distrazioni che facevano disperare il suo compagno.

Il sorriso del vecchio era dolce e

fine, e metteva allo scoperto due file di denti ancora bianchi e completi.

La giovane sapeva che il momento in cui la vecchiaia sorride, è quello in cui la tabacchiera viene aperta - guardò - la tabacchiera non comparve. Il compagno di giuoco offerse generosamente la sua - ma il signor De Fauquet la rifiutò cortesemente.

I particolari e l'insieme piacquero senza dubbio alla signorina Cipriana Beaumaret - perchè il suo volto s'illumina d'un raggio di soddisfazione che lo resa più bello.

Essa guardò il vecchio una volta ancora, il vecchio che non sospettava menomamente d'esser sottoposto a un esame sì formidabile.

Egli sorrideva sempre - la giovane sorride dal suo canto, emise un sospiro di soddisfazione e passò nel salone grande.

Là, perduta tra la folla, confusa con venti altre donne giovani e belle come lei, la signorina Cipriana Beaumaret pareva accordare tutta la sua attenzione ai dialoghi impegnati od alla musica che le accarezzava l'orecchio.

Effettivamente però essa - che aveva saputo collocarsi molto meglio del signor De Fauquet per vedere le persone che entravano - non ascoltava nulla affatto, ed errava con gli occhi - tutta assorta nell'idea che un certo nome poteva esser gridato da un momento all'altro di sotto l'arco della porta d'ingresso, e che una certa testa, un certo corpo poteva apparire da un istante all'altro sulla soglia, e l'aspetto sotto il quale si presentava avrebbe potuto decidere in un punto di tutto l'avvenire di lei.

Così fantasticano le giovani signorine.

Il supplizio durò ancora per un pezzo.

Le dieci e poi le undici passarono prima che si udisse annunziare quel certo nome.

C'è la signora Dupalais agrottava le sopracciglia - già Cipriana, che aveva scambiato con essa più d'una occhiata significante, si sforzava indarno di nascondere un'impazienza molto vicina al dispetto.

Quanto al consigliere, tutto il suo contegno diplomatico stava per guardarsi nell'esplosione del malumore causatogli dal ritardo malaugurato.

Ad un tratto dalla porta furono pronunziati due nomi:

— La signora principessa Sobarsky.

— Il signor Alfredo De Fauquet. La baronessa volse un'occhiata affettuosa a Cipriana e s'avanzò tutta cerimoniosa per accogliere la principessa.

Questa era presentata per la prima volta quella sera in casa della baronessa, e la presentava una nobile polacca, conoscente antica di Dupalais - la contessa Sofia Barazany.

L'effetto che il giovane avrebbe potuto produrre se fosse entrato solo, si dissipò tutto nell'ammirazione immensa destata nel salone dalla principessa Sobarsky.

L'entusiasmo ebbe manifestazioni sì palesi e clamorose, che la stessa signorina Beaumaret si lasciò distrarre.

Essa si pose a considerare la principessa. Superstiziosa com'era, del resto, non aveva potuto impedirsi dal ri-

bia spinto la tua miserabile politica di tirannia così lungi da non essere più sicuro dei tuoi giorni. Va, continua pure a cacciar via dalla Germania i nostri fratelli; è il mezzo pel quale farai più presto conoscenza col beccchino.

Come i dadi del destino hanno teste decise di noi, così hanno deciso ora di te, vale a dire per il momento i piccoli dadi, finché il gran dado regoli il tuo destino per l'eternità.

Quanto a tuo figlio Guglielmo, il quale ha pronunciato finora frasi mascherate e ridicole, noi prepariamo anche per lui qualche cosa fra poco, se non smette di far l'intrigante; bisogna sterminare la razza dei Bismark.

D. E. C.
La Gazzetta di Woss respinge con energia ogni solidarietà fra il partito progressista e gli autori di questa lettera.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. -- Dicesi che l'on. Acton abbia interpellato il Consiglio superiore di marina, oltre che sui disegni dell'ispettore Micheli per le due nuove navi corazzate, anche sul tipo da adottarsi per le navi destinate a proteggere i nostri connazionali all'estero.

Di queste navi si calcola che ne debbano occorrere otto, del costo di due milioni per ciascuna.

Il prof. Chiarini, preside del Liceo di Livorno, è destinato a preside del Liceo di Roma, al posto del prof. Balducci.

(Gazz. d'Italia)
FIRENZE, 1. Leggesi nella Nazione: Coni recenti patenti S. M. il Re ha conferito al ch. prof. Angelo De Gubernatis il titolo di conte, già spettante ad un ramo, ora estinto, della famiglia di lui.

TORINO, 2. -- Si conferma che da ignote mani venne spezzata la lapide stata posta nel 1878 per cura della Sezione del Club Alpino di Pinerolo sul colle dell'Assietta in memoria della eroica e vittoriosa difesa fattane dal valoroso manipolo di soldati piemontesi contro i francesi nel 1747. Ora ci si dice che si stia studiando il modo di provvedere a che una seconda lapide sia eretta in luogo della prima in guisa da riparare l'ingiuria fatta da qualche barbaro invidioso.

(Perseveranza)
MILANO, 1. -- Stamani alle 6 1/2 il Re è andato a visitare l'Esposizione artistica e l'industriale. Ha fatto alcuni acquisti all'Esposizione artistica ed alla sezione della ceramica: ha visitato lungamente la mostra dei vetri della fabbrica Salviati, e dopo aver fatto un giro nel giardino della villa reale, è uscito dall'Esposizione alle 9 e un quarto.

2. -- È arrivato in Milano S. E. il cardinale Alimonda, illustre letterato ed oratore. Amico di mons. Arcivescovo, lo andò tosto a trovare e fu ricevuto dall'infermo con la più grande effusione d'animo.

BOLOGNA, 2. -- Dietro proposta dell'economista generale dei benefici vacanti in Bologna, il ministro guardasigilli di S. M. ha accordato alla Deputazione di Storia patria delle Romagne un sussidio di L. 1000 per la continuazione dei lavori di restauro alla basilica Stefaniana.

(Gazz. dell'Emilia)
CHIETI, 1. -- Si ha da Castelfranco, che una spaventevole frana è caduta sul lato orientale del paese, atterrando molte case.

I terrazzani fecero in tempo a mettersi in salvo, epperò non vi furono vittime.

Un'altra grossa frana minaccia il restante del paese. Oggi si sono recati sopra luogo il sotto-prefetto e l'ing. del genio civile, per prendere urgenti misure di precauzione e provvedere al ricovero ed al vitto delle famiglie rimaste senza tetto.

(Diritto)
CATANIA, 1. -- A cura di un delegato di pubblica sicurezza e del tenente dei reali carabinieri, sono stati oggi scoperti ed arrestati gli autori della grassazione con doppio assassinio, consumata nell'ex feudo Criscina

a danno di Carusi Sebastiano e Puglisi Francesco.

Gli arrestati sono quattro, ed avevano indosso oggetti e denari appartenenti al reato. (idem)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31. -- Il Journal Officiel pubblica il decreto che convoca gli elettori della Martinica, della Guadalupe, della Riunione, della Gujana, del Senegal, e degli stabilimenti francesi dell'India e della Cocincina francese, che devono eleggere i loro rappresentanti alla Camera.

La Camera, nel giorno della sua separazione contava 530 membri, essendovi cinque seggi vacanti: tre per morte, e tre per invalidazione.

Le forze rispettive dei partiti erano esattamente rappresentate dalle cifre seguenti: su 535 deputati, cifra normale, 394 repubblicani, 87 bonapartisti, 54 monarchici.

1. -- Si ha da Parigi: Il Temps dice che il Bei cerca di contrarre un prestito di un milione e duecento mila lire per sopperire alle spese della spedizione contro gli insorti di Caïrwan.

Sintomi di agitazione si sarebbero manifestati nelle tribù dei dintorni di Zarziss.

SPAGNA, 31. -- L'attitudine del governo spagnolo in quanto attiene alla risposta del signor Barthélemy Saint-Hilaire alla nota spagnuola, non implicherà ostilità alla Francia o alle sue istituzioni repubblicane; sebbene si sia poco contenti delle spiegazioni date dal ministro degli esteri della repubblica. Il gabinetto Sagasta è trascinata da una agitazione creata o fomentata nelle classi popolari da certi giornali che hanno fatto di tutto per render difficile la condizione del ministero; agitazione del resto biasimata dagli amici del governo attuale.

RUSSIA, 30. -- L'incoronazione dello Zar sarebbe stata differita per motivi ignoti, a questo autunno. Corre voce che la polizia non ha osato assumersi la responsabilità che la solennità passerebbe senza inconvenienti.

CRONACA VENETA

Venezia, 2. -- Leggesi nella Gazzetta di Venezia:

« Quest'oggi, per patriottica iniziativa del nostro Sindaco conte Serego, vi fu presso il Municipio una riunione di senatori e deputati della Provincia per provvedere al da farsi riguardo ai progetti ferroviari, che tanto interessano la nostra città e il nostro Porto.

Intervennero alla seduta i senatori Bargonis, Deodati, Ferrara, Fornoni, Giustinian e Michiel, e i deputati Bassacourt, Geymet, Maurogonato, Papadopoli A., Parenzo e Pellegrini.

Giustificarono la loro assenza il senatore Martinengo ed il deputato Mattei, il quale perdetta la coincidenza del treno ferroviario a Milano.

I convenuti furono unanimi nel riconoscere l'importanza dei progetti ferroviari, ma reputarono necessario, prima di ogni altra cosa, che la Rappresentanza della Provincia senta dal Governo com'esso intenda di risolvere il problema, promettendo frattanto l'opera loro affinché siano soddisfatti gli interessi ferroviari della Provincia, della città e del porto di Venezia. »

Lo stesso giornale reca le seguenti notizie:

« Oggi S. M. la Regina riceveva in udienza Mons. Daniele Canal. S. M. la Regina disse all'ottimo sacerdote che Ella sapeva quanto egli fosse benemerito dell'umanità, e quanto fosse santa l'opera che con tanta costanza e da sì lungo tempo egli prestava a vantaggio di tanti infelici. Il santo uomo fu commosso alle parole profondamente sentite di S. M. la Regina. »

« La signorina Amalia Casagrande, abitante nella Fondamenta di S. Caterina, presso il Ponte Zanardi, s'accorse ieri alle ore 6 e mezza del pomeriggio, che un fanciullo di circa 11 anni, che poco prima stava trastullandosi sul parapetto della Fondamenta, era caduto nell'acqua. Sulle prime, credendo che il fanciullo sapesse nuotare, non ne fece caso; ma, visto che era inesperto al nuoto e che versava in grave pericolo, scese sulla Fondamenta e d'uno slancio vi nel Canale, di dove trasse sano e salvo il fanciullo. »

È un atto da vera eroina quello compiuto dalla signorina Amalia Casagrande e lo registriamo con particolare piacere inviando alla gentile ed animosa salvatrice i nostri più sentiti complimenti.

— L'Adriatico reca: Il 48.° reggimento di fanteria è ritornato iersera alle 8 1/2 a Venezia dal campo e vi si fermerà per un mese; poi andrà alle grosse manovre e quindi di guarnigione a Genova.

Iersera mentre passava per Piazza furono accesi dei fuochi di bengala e la gente si affollava per vederlo sfilare.

Vicenza, 2. -- Leggesi nel Giornale di Vicenza:

« Ieri mattina, verso le 11, Francesco De Ambrosi fu Ambrogio, di anni 55, tagliapietra, abitante a Santa Chiara, cercava entrare nella propria abitazione per la finestra, avendo dimenticato la chiave della porta. Cadde da un'altezza di m. 3,50, riportando grave frattura alla base del cranio. »

Da due amici trasportato in gravissimo stato all'Ospedale, ivi cessò di vivere un'ora dopo.

Treviso, 2. -- La Gazzetta di Treviso narra:

« L'altra mattina certo B. Giovanni d'anni 40 circa, al servizio presso una famiglia di Carbonara, cogliendo il momento in cui la giovane Luigia A. era sola in casa, vi entrò, tenne alla ragazza dei propositi brutali, e senza altro li volle mettere violentemente in atto. »

La Luigia A. si oppose con energia, e quell'uomo così respinto di piglio ad un badile e menò giù vari colpi alla testa di quella che non voleva essere vittima, lasciandola priva di sensi.

Commovente il delitto il B. n'ebbe spavento; chiuse la porta della casa e fuggì qui in Treviso a costituirsi alle guardie di P. S. accusandosi di un'uccisione.

Le autorità recatesi prontamente sul luogo poterono constatare che la giovane non era morta. Ell'è in uno stato assai grave, ma si spera di salvarla.

L'amante bestiale aspetta il giudizio. »

Concilio, 2. -- Cessava di vivere domenica scorsa il professore cav. Angelo Vianello, nell'età di 65 anni. Reggeva da 5 anni la cattedra di agronomia nella R. Scuola di viticoltura ed enologia.

Amato dagli allievi che lo stimavano assai, carissimo ai colleghi, egli lascia un vuoto profondo in questa scuola ed una preziosa eredità coll'esempio costante di amore alla scienza ed al lavoro.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. -- Siamo assicurati che in seguito alla partecipazione di rinuncia data dal comm. Piccoli dalla carica di Sindaco, il Consiglio comunale verrà convocato sabato 6 corrente in seduta straordinaria.

— Avevamo scritte queste linee, quando ci giunse comunicazione dalla Segreteria Municipale della Circolare seguente ai sigg. Consiglieri Comunali: Padova 3 agosto 1881.

On. Sig. Consigliere,

Autorizzata dalla R. Prefettura una seduta straordinaria del Consiglio Comunale che si terrà sabato 6 corr. alle ore 1 pomeridiane prego la S. V. di volervi intervenire.

Con perfetta stima
L'Assessore Anziano
A. TOLOMEI

Ordine del giorno.

1. Rinuncia del cav. Bellini nob. dott. Teobaldo all'ufficio di Assessore effettivo.

2. Comunicazione della rinuncia data dal comm. Piccoli avv. Francesco alla carica di Sindaco del Comune di Padova.

3. Rinuncia del sig. dott. Romanin Jacur Michelangelo all'ufficio di assessore supplente.

4. Rinuncia degli altri assessori effettivi cav. Tolomei dott. Antonio, Colle avv. Attilio, cav. Salvadego conte Giuseppe, cav. Pertile Giovanni, Suppiej Aristide, Romanin Andreotti Alessandro, e dei supplenti Scalfi Tiso e Scapin avv. Antonio.

5. Nomina di otto assessori effettivi.
6. Nomina di quattro assessori supplenti.

Corte d'Assise. -- Ieri la nostra Corte d'Assise condannava Radati Antonio, imputato d'appiccato incendio, alla pena della custodia per otto anni. I giurati ammisero a favore del giudicabile la escusante della semi-imbecillità, sostenuta brillantemente dal difensore avv. Cesare Benedetti.

Concorso. -- È aperto il concorso a due posti nelle nostre scuole elementari comunali: il primo di maestro di grado superiore con lo stipendio di L. 1300, il secondo di maestro per le scuole femminili suburbane con lo stipendio di L. 665.

Qualora il prescelto al primo posto venga assegnato alla classe IV, avrà il soprassoldo di L. 250.

Animali al mercato. -- Un avviso dell'Assessore anziano cav. Tolomei prescrive, che, a modificazione dell'art. 18 del Regolamento sul Dazio, gli animali provenienti da Porta Portello, per recarsi al Mercato, d'ora innanzi, e per esperimento, debbano percorrere la Via Morgagni, e non quella di S. Eufemia.

Dazio consumo. -- Prodotti da 1. genn. a 31 luglio 1881 L. 47,179,25
id. id. 1880 » 48,50,17

In più nel 1881 L. 38,672,08

Elezioni Amministrative. -- Diamo il risultato definitivo delle elezioni per il Consiglio Provinciale.

Rimasero eletti:
1. Turazza prof. Domenico voti 2479
2. Berzagio avv. Tullio » 1582
3. Poggiana avv. Giuseppe » 1471
4. Benvenuti dott. Moisè » 1385

I primi tre restano in ufficio 5 anni, il quarto 1 anno.

Ebbero poi maggiori voti:
Tescani cav. Luigi voti 1256
De Zigno bar. Achille » 1072

A Campossampiero riacquero eletti l'avv. Cantale, l'ing. Lupati, e il conte Marcollo.

Cremazione. -- Sappiamo che lunedì, 8 andante, al tocco, avrà luogo nell'Ulivo Medico Municipale, la prima riunione del Comitato Promotore della Società di Cremazione.

Beneficenza. La famiglia Barzilari per interpretare i desideri della defunta sua parente Sara Barzilari rimetteva a questa Congregazione di carità la somma di L. 200 a beneficio dei poveri.

Cassetta postale. -- Un grave inconveniente dobbiamo avvertire riguardo la cassetta postale situata sotto l'orologio a Pedrocchi. Si tratta che l'affluenza delle lettere, malgrado il servizio speciale istituito da parecchio tempo, è tale, che in certe ore del giorno diventa impossibile l'impostazione, non solo, ma la lettera già impostata, affollate l'una sull'altra si presentano lì alla bocca della cassetta, cosicché si potrebbero sottrarre senza la menoma difficoltà.

Sappiamo che la guard a municipale che staziona lì presso, costituisce in qualche modo una guarentigia pel pubblico, ma non sarebbe possibile invece togliere addirittura ogni pericolo sostituendo all'attuale una cassetta di dimensioni molto maggiori?

Noi siamo sicuri che, considerata la giustizia e la modestia della domanda, si vorranno prendere senza indugi gli opportuni provvedimenti.

Dighe! dighe! -- Queste parole saranno i nostri lettori di colore molto oscuro, e, perchè non abbiano a scervellarsi a comprenderle, ne diamo subito la spiegazione meglio che ci riesce.

Sul Ponte di Volta Barozzo passava in carrettella certo Miollo, giovane diciassettenne, ed incontrò un tal Berto, d'anni dodici.

Berto, vedendo il Miollo, si mise a gridare allegramente:

— Dighe! dighe!

Che cosa volevano dire quelle grida? Proprio non lo sappiamo nemmeno noi; fatto sta che ebbero tanta virtù sul Miollo, da farlo scendere dalla carrettella e ridurlo a percuotere il Berto sulla faccia con una scarpa, ferendolo in modo non indifferente. Erano un'ingiuria? pare di sì.

Angurie. -- Veramente si tratta d'una truffa; ma furono le angurie la causa occasionale della medesima. Cappelletto Giacomo, muratore e fruttivendolo fuori Porta Codalunga, aveva contratto con certo B. Francesco per un carico di 250 angurie, anticipandogli L. 8 di caparra.

Ma non gli riuscì più a vedere né le angurie né il suo denaro.

In Provincia. -- Le vittime della pellagra. A Galzignano, Celadin Antonio, d'anni 60, essendo disceso

nel cosiddetto Canaletto, che conteneva pochi centimetri d'acqua, cadde così da rimanere miseramente affogato.

Il povero Celladin era ammalato di pellagra e c'è da ritenere che egli s'abbia tolto volontariamente la vita.

Perimento. In una delle vie di Monselice, nella sera del 1 corrente Brunello Antonio e Guglielmo Luigi vennero tra loro a contesa per ragioni di privato interesse.

Il Brunello, estratta una roncola, ferì il Guglielmo alla regione scapolare; non però gravemente.

Incendio. A Campossampiero bruciò il lenile di Zara Girolamo, tenuto in affitto dal contadino Ghion Girolamo.

La pronta e infaticabile assistenza dei compaesani, guidati dai carabinieri, non riuscì ad impedire la totale distruzione del fabbricato, con il fieno e gli attrezzi rurali che conteneva. Il danno ascende a L. 3500 circa.

Personale giudiziario. -- Nel numero 79 del Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia si contengono le seguenti disposizioni:

Magistratura.
Poma cav. Giusto, presidente del Tribunale di Mondovì, fu tramutato a Bozzolo;

Quaglio Alberto, pretore in Asiago fu tramutato in Asolo;

Fautario Paolo, pretore di S. Marcello pistoiese, fu tramutato in Asiago; Fano David, avv. di Venezia, fu nominato pretore del Mandamento di Sant'Elia a Pianise (Campobasso); Gasparini Gio. Battista, vice-pretore dimissionario, fu nuovamente nominato vice-pretore a Biadene.

Istruzione pubblica. -- Il Corriere della Sera di Milano ha da Roma, 2:

« Assicurasi che il movimento nel personale della pubblica istruzione sarà assai esteso. Vi saranno compresi parecchi provveditori agli studi e presidi di licei. »

Lo stipendio delle ispettrici governative scolastiche fu portato dalle lire 1800 alle lire 2000 annue.

Prestito Bevilacqua. -- Leggesi nel Corriere di Genova:

Si assicura che la duchessa Bevilacqua sia assolutamente decisa di risolvere l'eterna questione del prestito famoso. Si sarebbe rivolta a personaggi altolocati per riescire nel suo lodevolissimo intento.

Ufficiali di complemento della milizia mobile. -- Leggiamo nell'Italia Militare:

Il ministero della guerra avendo prescritta la chiamata degli ufficiali effettivi alla milizia mobile, né punto accennato a quella degli ufficiali di complemento della milizia stessa, noi con tutto fondamento riteniamo che quest'ultima categoria di ufficiali sia esclusa dalla presente chiamata.

Due smentite. -- L'Osservatore Romano dichiara apocrifo il dispaccio pubblicato dall'Indépendance belge che S. E. il sig. Cardinale Jacobini, segretario di Stato di Sua Santità, avrebbe diretto ai rappresentanti della Santa Sede all'estero intorno ai tristissimi avvenimenti della notte del 12-13 luglio.

Smentisce pure le notizie di un dispaccio da Roma al Tagblatt, secondo il quale « le LL. MM. il Re e la Regina, appena saputo i disordini di Roma, incaricarono il canonico Anzino di recarsi al Vaticano per esprimere al Santo Padre il loro rammarico per i disordini avvenuti in occasione del trasporto della salma di P. IX. »

« Il Santo Padre avrebbe accolto monsignor Anzino con ogni maggiore cortesia, lo avrebbe pregato di esprimere alle LL. MM. i suoi ringraziamenti, ma avrebbe osservato che tanto maggiormente deplorava gli avvenimenti della notte del 13, in quanto che i medici gli avevano consigliato di recarsi ad un luogo di bagni marini, e che dopo quei fatti trovavasi più che mai costretto a non uscire dal Vaticano. »

L'Osservatore dice che tutto quanto è riferito nel detto telegramma è anzi fatto privo di fondamento, ed è anzi una p. etta falsità.

Bruciatì vivi. -- Il contadino Russo Salvatore di Catania, lasciava soli in una capanna di paglia i propri figli Giuseppe d'anni 12, Grazia d'anni 6 e Salvatore d'anni 3, recandosi con la moglie al lavoro.

Sventuratamente Giuseppe con dei fiammiferi appiccava il fuoco alla capanna, che arse ad un tratto, senza che esso ed il suo fratellino avessero potuto uscire da quella orribile fornace, per cui esso Giuseppe morì per

ustione, e la sorellina che stava vicina all'ingresso si salvò.

Accorsa la madre e gettatisi tra le fiamme estrasse il figliolino Salvatore ancora vivo, il quale però il giorno appresso cessava di vivere, ed essa rimaneva talmente scottata che tuttora giace in letto.

Il povero Giuseppe veniva trovato informe cadavere in mezzo ai ruderi della capanna.

Pellegrinaggio italiano a Roma. -- L'Opinione riproduce i particolari del regolamento pel pellegrinaggio italiano che deve aver luogo a Roma nel prossimo settembre. Ne stacciamo alcuni articoli. Eccoli:

« Nel settembre p. v. avrà luogo un pellegrinaggio italiano a Roma per l'acquisto del S. Giubileo e per deporre ai piedi del Santo Padre l'obolo di S. Pietro e per attestargli l'amore, la venerazione, la fedeltà dei cattolici d'Italia. »

Il pellegrinaggio sarà riunito in Roma il giorno 22 settembre e vi resterà fino a tutto il 29 del mese stesso libero però ai pellegrini di anticipare o di posticipare la loro partenza.

Ogni pellegrino dovrà munirsi d'un certificato della Curia vescovile della sua diocesi, attestando la sua moralità e la sua devozione alla Santa Sede.

I pellegrini si presenteranno all'ufficio della presidenza generale in Roma, la cui residenza sarà loro notificata, per ritirare il loro biglietto di ammissione all'adunanza preparatoria, alle funzioni, all'udienza pontificia, ecc. ecc.

« I pellegrini, nel ricevere il loro biglietto d'ammissione, verseranno L. 5 per le spese generali del pellegrinaggio, cioè elemosina di messe, ex-voto, spese di funzioni, mancie od altro. »

« Alle ore 11 ant. del giorno 25 settembre i pellegrini si riuniranno in Vaticano per essere ricevuti in udienza dal Santo Padre Leone XIII. »

« I pellegrini si riuniranno per regioni a norma del colore del loro biglietto di udienza, indi si suddivideranno per diocesi, conservando i posti loro assegnati. »

« I pellegrini secondo il loro turno presenteranno al Santo Padre l'obolo di S. Pietro delle loro diocesi, gli indirizzi e i donativi che volessero fare al Santo Padre o fossero incaricati di fare. »

« I pellegrini debbono attenersi esattamente alle norme fissate, e alle disposizioni della presidenza generale loro comunicate dalle rispettive presidenze diocesane e dagli incaricati all'ordine dell'udienza. »

« Qualora i pellegrini in diversi gruppi desiderino visitare le chiese e i musei di Roma, la presidenza generale somministrerà loro particolari istruzioni ed anche potrà loro fornire qualche persona pratica della città. »

Poveri operai. -- Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia in data di Bologna, 2:

« Non è molto che abbiamo dovuto narrare la triste fine di un mastromuratore colpito da una trave nel cranio, nei lavori di Via Malcontenti. Oggi dobbiamo deplorare una sventura maggiore, che invece di una sola vittima ha colpito tre individui. Davvero che questi fatti tristissimi si ripetono troppo di sovente e ci sentiamo in dovere di raccomandare la più solerte e continuata vigilanza. »

Ieri mattina poco dopo le 9, il ponte da costruzione elevato nel cortile interno del palazzo Donzelli, ora Sanguineti in via Mazzini si sfasciava sotto i piedi di tre muratori che precipitarono al suolo. Uno di essi rimase cadavere istantaneamente, un altro morì durante il trasporto all'ospedale; il terzo rimase non gravemente ferito ad una mano.

La commissione per la visita dei ponti e delle impalcature da costruzione, costituita dai rappresentanti del genio civile, del Municipio, della provincia e della questura, che ignorava l'esistenza del precipitato ponte; passò pochi minuti dopo accaduta l'orrenda disgrazia.

Ci si assicura che il capo-mastro costruttore venne arrestato perchè il ponte non era costruito secondo le regole volute dall'arte. Una delle vittime avanzate in età lascia la moglie e sei figli; l'altro era un giovane di 24 anni.

Si afferma altresì che tanto il proprietario, quanto il capo-mastro abbiano raccomandato ai muratori di consolidare il ponte prima di montarvi sopra. »

Bollettino del 31 luglio NASCITE

Maschi N. 0. -- Femmine N. 0. MATRIMONI

Bovo Gaetano di Bonifaccio affittaziere celibe, con Benazoto Angela di Giovanni casalinga nubile, entrambi di Chiesanova.

MORTI

Trentin Bassani Andriana fu Lorenzo d'anni 62 civile coniugata.

Bianchi Valentino fu Luigi d'anni 76 cameriere celibe.

Contin Sandri Teresa fu Antonio di anni 68 industriale coniugato.

Tre bambini esposti dell'età di circa un mese. Tutti di Padova.

Pragato Salmaso Giosefa fu Giovanni di anni 46 contadina coniugata, di Ponte S. Nicolò.

Ringraziamento

La famiglia Barzilai compie il dovere di ringraziare tutte le gentili persone che colla loro presenza onorarono il trasporto, dell'amatissima loro defunta Sara, all'ultima dimora e si scusa verso quelli che non avessero ricevuto l'invito.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

3 Agosto 1881 A mezzodi vero di Padova Tempo m. di Padova ore 12 m. 5 s. 56 Tempo m. di Roma ore 12 m. 8 s. 23 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 2 Agosto, Ore 9 ant, Ore 3 pom, Ore 9 pom. Rows include Bar. a 0 - mill., Term. centigr., Tens. del vapor acqueo, Umidità relat., Direz. del vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo.

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3 Temperatura massima -- 31,3 minima -- 21,9

Corriere del Mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 agosto 1881

(S.) Siccome i suoi medici curanti furono concordi nel dichiarare che, per ristabilirsi in salute il ministro dell'interno aveva assoluto bisogno di recarsi a respirare l'aria della sua città natale, ieri a sera l'onor. Depretis partiva alla volta di Stradella, ed era accompagnato alla stazione da suoi colleghi i ministri Magliani, Zanardelli e Bertì, dall'onor. Lovitò suo segretario generale e dal comm. Bolis.

Io, che per caso mi trovava alla stazione mentre S. E. il presidente del Consiglio si accingeva a partire, vi posso dire che, nonostante la sua robusta costituzione, l'onor. Depretis è molto male andato, poichè in questi ultimi giorni i forti attacchi di gotta a cui andò soggetto non gli lasciarono un momento di requie, e che basta il vederlo per convincersi che egli ha veramente bisogno di cambiare aria e di prendere qualche settimana di riposo.

Oggi, la Capitale conferma ciò che io vi scrivevo ieri, a proposito della relazione Astengo sui fatti della notte del 13, vale a dire che quella relazione è destinata a rimanere sepolta negli archivi del palazzo Braschi, ed aggiunge che, una fra le tante ragioni che indussero l'onor. Depretis a non ordinarne la stampa si è quella che dalle deposizioni di alcuni de- «gotti del ministro fu poco corretta.» Io ignoro quanta fede meriti questa asserzione del giornale di casa Sonzogno, ma so che, se quella accusa fosse meno che fondata, il ministro dall'interno si affrettarebbe a far pubblicare la relazione Astengo nella Gazzetta Ufficiale o nell'ufficiosissimo Popolo Romano, per provare com'egli sia stato fatto segno ad accuse ingiuste ed immeritate, e che, se egli coll'è a disposizione del ministero l'ex-questore cav. Bacco,

lo fece ex-informata coscienza e sotto l'usbergo del sentirsi puro. Videbitur infra, ma è certo che, nonostante tutte le buone intenzioni della Francia a nostro riguardo il linguaggio di gran parte della stampa francese è sempre aggressivo e villano verso l'Italia, come fu villana la pastorale di mons. Guibert, arcivescovo di Parigi, sui fatti della notte del 13, pastorale che, per quanto ci consta, il governo francese non sconfesò in verun modo, sebbene in Francia il clero sia pagato dal governo e quindi suo dipendente.

A proposito della nota pastorale Guibert, non sarà fuor di luogo il dire che, mediante due note diplomatiche, ispirate ai più nobili e patriottici sentimenti ed al concetto del Giusti!

Prima, padron di casa in casa mia; Poi, cittadino nella mia città;

il nostro ministro degli affari esteri protestò energicamente presso i governi di Parigi e di Madrid contro le indegne ed insistenti accuse formulate contro di noi nelle recenti pastorali degli arcivescovi di Parigi e di Toledo, due Eminenze cui la passione fa velo all'intelletto.

È verissimo che, nell'ultima adunanza tenuta dal Consiglio superiore di Marina per prendere ad esame i progetti delle due nuove navi corazzate da costruirsi, il tipo misto e medio proposto dal ministro Acton venne respinto con buona copia di ragioni, e che il relatore della Commissione per le nuove costruzioni navali, commend. Micheli, concluse proponendo che, vista la buona prova fatta finora dal Dullio, (nonostante le contrarie previsioni del ministro della marina) le due nuove navi da costruirsi debbano essere dello stesso tipo e delle stesse dimensioni del Dullio; è vero che, stante questa conclusione da me riassunta per sommi capi, la posizione del ministro Acton trovavasi vulnerata più che dire non si possa; ma è affatto ingiustificata la voce corsa che, perciò, egli abbia intenzione di dimettersi. Forse, ove non possa fare altrimenti, egli presenterà le sue dimissioni quando si riapra il Parlamento. Que non se le disse!

Questa mane, S. E. il marchese di Noailles, il sig. Amé, i ministri delle finanze e dell'agricoltura, ed i commendatori V. Ellena, Giacomo Malvano e Peiroleri, direttore generale dei consolati furono invitati a fare collezione al palazzo della Consulta da S. E. il ministro Mancini, il quale, precludendo alle conferenze per la rinnovazione del trattato di commercio con la Francia con un banchetto mattiniero, mostrò di ricordarsi del noto verso:

« Tout se fait en mangeant dans le siècle ou nous sommes. Oggi, nelle ore pom., i commissari italiani e francesi ebbero una conferenza preliminare, ma le trattative ufficiali per il rinnovamento del trattato di commercio incominceranno domani alla Consulta, sotto la presidenza dell'on. Domenico Bertì, ministro di agricoltura e commercio, e tutto in duce a credere che quelle trattative procederanno sollecitamente e saranno coronate da soddisfacenti risultati, ma perchè i commissari delle due potenze contraenti sono animati dal vivo desiderio di concludere un trattato utile del pari all'Italia ed alla Francia, ed anche perchè, la Francia, che dopo i fatti di Tunisi ha una paura maledetta che l'Italia concluda un'alleanza con la Germania e l'Austria-Ungheria in vista di lontane ma non improbabili eventualità, è disposta a cogliere questa occasione per mostrare all'Italia che non nutre nessuna ostilità a suo riguardo, offrendole il trattamento accordato alla nazione più favorita.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. - (Camera dei Comuni) - Harthington, rispondendo a Tyler, disse che non ha alcuna ragione di credere che il governo delle Indie sia intenzionato di assistere l'emiro dell'Afghanistan.

Dilke dice che la Francia non propone alcuna misura pel miglioramento dell'esercizio della giustizia in Egitto. L'Inghilterra e la Francia esaminarono insieme i lavori della commissione internazionale. Il Kedive non reclamò nessuna assistenza dalla Francia e dall'Inghilterra in caso di una rivolta militare al Cairo od in Alessandria. I nazionali tunisini sono attualmente trattati in Egitto come sudditi turchi.

Gladstone domanda la priorità per le proposte del governo sullo scorcio della sessione. Questa proposta viene adottata con voti 111 contro 12.

Churchill annunzia che in seguito alla pubblicazione della corrispondenza sull'affare della Tripolitania ritira la mozione su Tunisi e la Tripolitania.

Parnell grida che l'autorità e la Camera sono sempre dal partito del potere attuale ed è richiamato tre volte all'ordine.

Su domanda di Gladstone, Parnell è sospeso con voti 131 contro 14.

COSTANTINOPOLI, 1. - La Porta istituì una Commissione finanziaria composta di Server pascià presidente del Consiglio di Stato, Munirbey ministro delle finanze, Othmanes Tchamitch presidenti della Corte, Goschen e Wattendorff consiglieri dei ministri esteri delle finanze, per abboccarsi con Valfrey e Bourke.

NEW-YORK, 2. - Hartmann dichiarò che non è intenzionato di fare una propaganda nihilista; vuole soltanto dare agli americani delle informazioni sulle condizioni del popolo russo; spera meritare la loro simpatia. Non resterà molto tempo in America.

Annunziati da Messico l'esplosione di una polveriera a Mazatlan. 70 morti.

LONDRA, 2. - Il Times dice: Il Governo delle Indie prende delle misure per l'invio immediato di una brigata al di là di Quettah qualora, contro ogni probabilità, la situazione si complicasse a Pishin o a Hhuat.

GENOVA, 1. - Il sindacato di borsa e la camera di commercio decisero di sopprimere la piccola borsa a tutto agosto.

BARI, 2. - Il Dullio ancorò felicemente.

ROMA, 2. - Il Bersagliere annunzia: il Consiglio dell'Ammiragliato oltre al tipo delle nuove navi si occupò anche di un altro tipo di navi speciali come usasi in Inghilterra per soccorrere i nazionali all'estero. Creiamo che Acton, consigliato da Mancini, fissi ad otto il numero di queste navi. La spesa presunta è di 16 milioni.

LONDRA, 2. - Lo Standard dice che lo Czar e la famiglia lasceranno Mosca di notte per destinazione ignota in seguito alla scoperta di un complotto nihilista per far uccidere lo Czar da una donna.

PIETROBURGO, 2. - Ieri giunsero a Nijnj Novgorod lo Czar e la Czarina. Lungo il tragitto ed all'arrivo molte ovazioni.

TUNISI, 2. - L'isola di Gerba fu definitivamente occupata dai francesi. Dicesi che vogliono occupare anche Cartagine, ed Hammam el Libb.

ROMA, 2. -- Venne definita ieri la questione sul metodo di procedere nei negoziati. Oggi si cominciò la discussione di alcune voci più importanti, alle quali si decise di limitare l'esame nelle prime trattative.

RAVENNA, 2. -- Il Ravennate smentisce che l'Autorità abbia spedito rapporti al Ministero da temersi agitazioni sovversive. Città e provincia sono quietissime.

ANCONA, 2. -- La Commissione di inchiesta sulla Marina mercantile parte oggi.

Il pranzo offerto ieri dal Municipio riuscì benissimo. Il Sindaco brindò alla Commissione, augurando il buon esito della sua missione. Boselli bevette alla salute di Ancona, augurando il risorgimento della sua marina mercantile.

PARIGI, 2. -- Hasi da Lima, 14 luglio: Giungono nuove truppe chilene; nessun indizio della prossima fine dell'occupazione chilena.

NEW-YORK, 2. - Lo stato di Garfield è sempre soddisfacente.

Bullettino Commerciale

VENEZIA, 2. Rendita it. godibile da 1º genn. 1881 89,43, 89,58. 1º luglio 1881 91,60, 91,75. 1 20 franchi 20,23, 20,25. MILANO 2. Rendita it. 91,69, 1 20 franchi 20,22. Sete. Solita domanda, LIONE, 1 Sete. Mercato stazionario.

Corriere della Sera

3 AGOSTO

SCANDAGLI SOSPETTI

Scrivono dall'isola di Capraia al Caffaro:

Verso il mattino del 30 luglio un vapore da guerra francese girò lentamente attorno a quest'isola, fermandosi in qualche punto, specialmente sotto il forte, a scandagliare il fondo. Gli ufficiali poi dal ponte coi cannocchiali osservavano attentamente e minutamente ogni punto dell'isola.

Questo fatto ha prodotto una certa impressione tra gli abitanti di quest'isola, che si può considerare come uno dei più inoltrati avamposti marittimi italiani verso la Corsica.

DISPACCI PRIVATI

Partigi, 2.

Il Nunzio Apostolico consegnerà domani al ministro degli esteri la risposta del Papa alla lettera dell'Arcivescovo di Parigi.

L'ex Prefetto di Polizia Andrieux, convocò i suoi elettori di Lione. La sua rielezione si considera certa.

Il programma del principe Napoleone viene giudicato troppo arido. Alcune frasi ne sono troppo ispirate alle tradizioni del secondo impero. Però la mania revisionista avendo guadagnato le alte sfere, credesi che i punti principali di quel programma non resteranno lettera morta.

La Spagna ha diretta alla Francia una nota energica per gli insulti fatti dalle truppe francesi alla bandiera spagnuola in Tunisi.

Oggi correvà la voce che in seguito ad una lettera ingiuriosa pubblicata dal signor Pain contro Rochefort, questi avesse sfilato a duello il Pain già suo intimo amico e segretario.

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 3 - Il Temps ha da Tunisi: La cavalleria degli insorti invase Kurnan e depredò le proprietà del governatore. Il più ricco abitante pagò agli invasori una somma per risparmiare la depredazione ai concittadini. Gli insorti rubarono il bestiame della compagnia italiana delle miniere di piombo a Diebel e ad Assas. Venticinque arabi e due siciliani, custodi delle miniere, ebbero delle ferite nell'inseguire i predatori, e ne uccisero sei per riprendere il bestiame.

Gli insorti dissero che tornerebbero pur numerosi per vendicarsi e per sterminare i musulmani e i cristiani. Il corrispondente del Temps soggiunge che le truppe cominciano ad arrivare. Se vogliamo che il Bey mantenga gli impegni è indispensabile prima che manteniamo i nostri, ristabilendo l'ordine nella reggenza.

Telegrammi delle Borse

Table with columns: Vienna, Parigi, Milano. Rows include Oblig. dello Stato 50/10, Prestito Nazionale, Prestito 1860 con lott., Azioni della Banca, Azioni di Credito Mob., Argento, Londra, Zecchini Imperiali, Pezzi da 20 franchi, Rendita italiana, Rendita francese.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns: 3 agosto, Denar, 20/25. Rows include Pezzi da 20 cont., Genova contanti, Banconote austriache contanti, Azioni Banca Veneta fine corrente, Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr., Lottiturchi per cont., Rend. it. per conto, fine corr., Credito Mobil. Ital. fine corrente, Banca Naz. Id., Bartolomeo Moschin, garante.

Unica Specialità BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica DI A. PRIULI-BON. Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alle azioni eccellenti per qual inque bibita fredda, o caffè, essi si prestano qual appetito complemento al deseri di un banchetto, vengono poi ricercati dai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque quantità di biscotti cura e sollecitudine. Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti. Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicinissima alla Piazza delle Erbe tanto al d taglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

RINGRAZIAMENTO

Coi più sentiti ringraziamenti siano rese anche pubbliche e merite lodi all'egregio dottore Angelo Vaiente medico-chirurgo del Comune di Arre; il quale con singolare abnegazione e con certa scienza strappò dagli artigli della morte mio figlio Edoardo travagliato per tre mesi e mezzo da tifoido gravissima.

Arre, 3 agosto 1881. CARLO MILO.

Annunzi GRANDE LOTTERIA DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO. Autorizzata dal R. Governo con Decreto 5 Marzo 1881 PREMI PEL VALORE DI LIRE 700,000. 15 grandi premi sono del valore reale ed intrinseco garantito di Lire 300,000. cioè uno di Lire 100,000, due di Lire 50,000, tre di Lire 30,000, quattro di Lire 20,000.

LA DITTA ALESSANDRO M. CHELLI ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito Angelo due Vecchie una forata partita di Stoffa Lana pettinata nera, adattatissima per l'attuale stagione per uomo, come per mantellina da signora ed assortita in più disegni al prezzo di L. 5.50. Più Thibet neri e Mussole da Lire 1.50 a 4.00. Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire 1.40 a 2.75. Seterie nere in sorta da Lire 2.90 a 6.00. Imponevole assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. 45 a Lire 1.50. Tiene pura un vistoso assortimento in articoli da Signora. 42-227

FABBRICAZIONE DI CAPPELLI PIÙ VOLTE PREMIATA di GIUSEPPE INDRI. Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro basso sul fusto di tela; datti di tutto feltra; flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardie municipali, campesi e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente. BORGO CODALUNGA, N. 4597

D'AFFITARSI Caffè alla Nave con Bigliardo mobile ed accessori esclusa la vetreria. È pure annesso l'alloggio per il conduttore. Per le trattative rivolgersi alla Drogheria Pacanaro Antonio. 5-407. ACQUA DI MARE Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. Callegari Oratio.



Il N. 5 del Giornale per i bambini periodico settimanale splendidamente illustrato, diretto da FERDINANDO MARTINI, si pubblica in tutta l'Italia il 4 Agosto.

SOMMARIO: La storia di un Burattino, C. Colodi. - Il callo, Luigi De Marchi. - Gli stemmi delle Provincie d'Italia, Felice Tribolati. - L'angelo sotto la tavola, Sofia Albini. - Velocità, Michele Lessona. - Le due bambine, Ignia Agnolacci. - Minuzoli-Staccianesi da T. Hoffmann. - Un viaggio per la casa, G. Riganti. - Parola di più sensi (versi), Luigi Venturi. - Rebus. Giuoco cinese, ecc. Gli abbonati ricevono con questo numero una grande illustrazione a 6 colori rappresentante Gli Stemmii delle Provincie d'Italia. Abbonamento annuo L. 12. Un numero separato 25 centesimi. Amministrazione, Roma, Piazza Montecitorio, 130. 1-420

LA DITTA ALESSANDRO M. CHELLI ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito Angelo due Vecchie una forata partita di Stoffa Lana pettinata nera, adattatissima per l'attuale stagione per uomo, come per mantellina da signora ed assortita in più disegni al prezzo di L. 5.50. Più Thibet neri e Mussole da Lire 1.50 a 4.00. Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire 1.40 a 2.75. Seterie nere in sorta da Lire 2.90 a 6.00. Imponevole assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. 45 a Lire 1.50. Tiene pura un vistoso assortimento in articoli da Signora. 42-227

FABBRICAZIONE DI CAPPELLI PIÙ VOLTE PREMIATA di GIUSEPPE INDRI. Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro basso sul fusto di tela; datti di tutto feltra; flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardie municipali, campesi e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente. BORGO CODALUNGA, N. 4597

D'AFFITARSI Caffè alla Nave con Bigliardo mobile ed accessori esclusa la vetreria. È pure annesso l'alloggio per il conduttore. Per le trattative rivolgersi alla Drogheria Pacanaro Antonio. 5-407. ACQUA DI MARE Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. Callegari Oratio.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 30, Fleet Street.

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. „ 5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. „ 1.—
CORNEWAL LEWIS Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione di prof. Luzzatti. Padova 1868, in-42. „ 2.—
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8. „ 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. „ 2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. „ 8.—
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. „ 8.—
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. „ 8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. „ 5.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. „ 6.—
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. „ 4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. „ 8.—
OHUFFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. „ 10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. „ 6.—
COLOMBO prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, espsti analiticamente ai suoi scolari. Padova 1874-1875, in-8. „ 8.—
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. „ 10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure „ 2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. „ 6.—

Antica Fonte PEJO Acqua Ferruginosa

L'acqua dell'antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti e direzioni annunciate, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Padova - deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata da CIMEGOTTO PIETRO, Piazzetta Pedrocchi. 13-263

SCUDERIE PER CAVALLI e Stalle per Bovini
sistema perfezionato
della famosa fabbrica R. PH. WAAGNER DI VIENNA
la quale eseguisce inoltre a prezzi modici con disegni artistici ed in ghisa di getto perfettissimo, scale, ringhiere, mensole, candelabri, scancellate, cessi, lavatoi smaltati, vasi da cucina, ecc.

Rappresentante generale per l'Italia
Ingeg. ENRICO v. d. SCHALKA MILANO - Via Croce Rossa N. 6

Rappresentante per il Veneto
Ing. GABRIELE BENVENISTI Padova, Via S. Giustina N. 1079 9-316

Premiata Tip. Sacchetto
P. ZANIBONI
SCA POLO
ROMANZO
PR. GIUS. CAPPELETTI
Storia di Padova
dalla sua origine sino al presente
PREZZO L. QUINDICI

VIGLIETTI DA VIERA * AVVISI * OPERCOLI PER NOZZE *
PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI
fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO
ELEMENTI
ECONOMIA POLITICA
TERZA EDIZIONE
interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

SANTINI PROF. G.
Tavole di Logaritmi
precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica
Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
part. 5.22	arr. 8.23	part. 8.23	arr. 11.48	part. 5.22	arr. 8.23	part. 8.23	arr. 11.48
part. 8.23	arr. 11.48	part. 11.48	arr. 2.49	part. 8.23	arr. 11.48	part. 11.48	arr. 2.49
part. 11.48	arr. 2.49	part. 2.49	arr. 5.50	part. 11.48	arr. 2.49	part. 2.49	arr. 5.50
part. 2.49	arr. 5.50	part. 5.50	arr. 8.51	part. 2.49	arr. 5.50	part. 5.50	arr. 8.51
part. 5.50	arr. 8.51	part. 8.51	arr. 11.52	part. 5.50	arr. 8.51	part. 8.51	arr. 11.52
part. 8.51	arr. 11.52	part. 11.52	arr. 1.53	part. 8.51	arr. 11.52	part. 11.52	arr. 1.53
part. 11.52	arr. 1.53	part. 1.53	arr. 4.54	part. 11.52	arr. 1.53	part. 1.53	arr. 4.54
part. 1.53	arr. 4.54	part. 4.54	arr. 7.55	part. 1.53	arr. 4.54	part. 4.54	arr. 7.55
part. 4.54	arr. 7.55	part. 7.55	arr. 10.56	part. 4.54	arr. 7.55	part. 7.55	arr. 10.56
part. 7.55	arr. 10.56	part. 10.56	arr. 1.57	part. 7.55	arr. 10.56	part. 10.56	arr. 1.57
part. 10.56	arr. 1.57	part. 1.57	arr. 4.58	part. 10.56	arr. 1.57	part. 1.57	arr. 4.58
part. 1.57	arr. 4.58	part. 4.58	arr. 7.59	part. 1.57	arr. 4.58	part. 4.58	arr. 7.59
part. 4.58	arr. 7.59	part. 7.59	arr. 10.60	part. 4.58	arr. 7.59	part. 7.59	arr. 10.60
part. 7.59	arr. 10.60	part. 10.60	arr. 1.61	part. 7.59	arr. 10.60	part. 10.60	arr. 1.61
part. 10.60	arr. 1.61	part. 1.61	arr. 4.62	part. 10.60	arr. 1.61	part. 1.61	arr. 4.62
part. 1.61	arr. 4.62	part. 4.62	arr. 7.63	part. 1.61	arr. 4.62	part. 4.62	arr. 7.63
part. 4.62	arr. 7.63	part. 7.63	arr. 10.64	part. 4.62	arr. 7.63	part. 7.63	arr. 10.64
part. 7.63	arr. 10.64	part. 10.64	arr. 1.65	part. 7.63	arr. 10.64	part. 10.64	arr. 1.65
part. 10.64	arr. 1.65	part. 1.65	arr. 4.66	part. 10.64	arr. 1.65	part. 1.65	arr. 4.66
part. 1.65	arr. 4.66	part. 4.66	arr. 7.67	part. 1.65	arr. 4.66	part. 4.66	arr. 7.67
part. 4.66	arr. 7.67	part. 7.67	arr. 10.68	part. 4.66	arr. 7.67	part. 7.67	arr. 10.68
part. 7.67	arr. 10.68	part. 10.68	arr. 1.69	part. 7.67	arr. 10.68	part. 10.68	arr. 1.69
part. 10.68	arr. 1.69	part. 1.69	arr. 4.70	part. 10.68	arr. 1.69	part. 1.69	arr. 4.70
part. 1.69	arr. 4.70	part. 4.70	arr. 7.71	part. 1.69	arr. 4.70	part. 4.70	arr. 7.71
part. 4.70	arr. 7.71	part. 7.71	arr. 10.72	part. 4.70	arr. 7.71	part. 7.71	arr. 10.72
part. 7.71	arr. 10.72	part. 10.72	arr. 1.73	part. 7.71	arr. 10.72	part. 10.72	arr. 1.73
part. 10.72	arr. 1.73	part. 1.73	arr. 4.74	part. 10.72	arr. 1.73	part. 1.73	arr. 4.74
part. 1.73	arr. 4.74	part. 4.74	arr. 7.75	part. 1.73	arr. 4.74	part. 4.74	arr. 7.75
part. 4.74	arr. 7.75	part. 7.75	arr. 10.76	part. 4.74	arr. 7.75	part. 7.75	arr. 10.76
part. 7.75	arr. 10.76	part. 10.76	arr. 1.77	part. 7.75	arr. 10.76	part. 10.76	arr. 1.77
part. 10.76	arr. 1.77	part. 1.77	arr. 4.78	part. 10.76	arr. 1.77	part. 1.77	arr. 4.78
part. 1.77	arr. 4.78	part. 4.78	arr. 7.79	part. 1.77	arr. 4.78	part. 4.78	arr. 7.79
part. 4.78	arr. 7.79	part. 7.79	arr. 10.80	part. 4.78	arr. 7.79	part. 7.79	arr. 10.80
part. 7.79	arr. 10.80	part. 10.80	arr. 1.81	part. 7.79	arr. 10.80	part. 10.80	arr. 1.81
part. 10.80	arr. 1.81	part. 1.81	arr. 4.82	part. 10.80	arr. 1.81	part. 1.81	arr. 4.82
part. 1.81	arr. 4.82	part. 4.82	arr. 7.83	part. 1.81	arr. 4.82	part. 4.82	arr. 7.83
part. 4.82	arr. 7.83	part. 7.83	arr. 10.84	part. 4.82	arr. 7.83	part. 7.83	arr. 10.84
part. 7.83	arr. 10.84	part. 10.84	arr. 1.85	part. 7.83	arr. 10.84	part. 10.84	arr. 1.85
part. 10.84	arr. 1.85	part. 1.85	arr. 4.86	part. 10.84	arr. 1.85	part. 1.85	arr. 4.86
part. 1.85	arr. 4.86	part. 4.86	arr. 7.87	part. 1.85	arr. 4.86	part. 4.86	arr. 7.87
part. 4.86	arr. 7.87	part. 7.87	arr. 10.88	part. 4.86	arr. 7.87	part. 7.87	arr. 10.88
part. 7.87	arr. 10.88	part. 10.88	arr. 1.89	part. 7.87	arr. 10.88	part. 10.88	arr. 1.89
part. 10.88	arr. 1.89	part. 1.89	arr. 4.90	part. 10.88	arr. 1.89	part. 1.89	arr. 4.90
part. 1.89	arr. 4.90	part. 4.90	arr. 7.91	part. 1.89	arr. 4.90	part. 4.90	arr. 7.91
part. 4.90	arr. 7.91	part. 7.91	arr. 10.92	part. 4.90	arr. 7.91	part. 7.91	arr. 10.92
part. 7.91	arr. 10.92	part. 10.92	arr. 1.93	part. 7.91	arr. 10.92	part. 10.92	arr. 1.93
part. 10.92	arr. 1.93	part. 1.93	arr. 4.94	part. 10.92	arr. 1.93	part. 1.93	arr. 4.94
part. 1.93	arr. 4.94	part. 4.94	arr. 7.95	part. 1.93	arr. 4.94	part. 4.94	arr. 7.95
part. 4.94	arr. 7.95	part. 7.95	arr. 10.96	part. 4.94	arr. 7.95	part. 7.95	arr. 10.96
part. 7.95	arr. 10.96	part. 10.96	arr. 1.97	part. 7.95	arr. 10.96	part. 10.96	arr. 1.97
part. 10.96	arr. 1.97	part. 1.97	arr. 4.98	part. 10.96	arr. 1.97	part. 1.97	arr. 4.98
part. 1.97	arr. 4.98	part. 4.98	arr. 7.99	part. 1.97	arr. 4.98	part. 4.98	arr. 7.99
part. 4.98	arr. 7.99	part. 7.99	arr. 11.00	part. 4.98	arr. 7.99	part. 7.99	arr. 11.00

TRATTATO
di Idraulica Pratica
PER
TURAZZA PROF. DOMENICO
Un volume in-8 di pagine 538 - VII - Padova 1880. Tip. Sacchetto - Lire 4.00

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
Teatro Veneziano
di Giacinto Golini
VOLUME I
El moroso della nona • Le baruffe in famiglia
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II
Nissun va al monte • Una farsa in rovina
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III
La chitarra del papà • Mia fia
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

Nuovo Ristoreto dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale.

Si trovano in Padova presso le farmacie GERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zamponi, Pivetta Ongarato e Pini; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Psiche
SONETTI INEDITI
di G. Prati
Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

Elettori e Deputati
BREVI RICORDI
di Luigi cav. Morosini
PREZZO CENT. CINQUANTA